



**Società
Alpina
Friulana**
sezione
UDINE
del CAI



**Commissione
Escursionismo**



CIMA NORD DI SAN SEBASTIANO E BIVACCO GRISSETTI

DOLOMITI AGORDINE

Domenica 6 settembre 2026

Le Dolomiti Agordine offrono un ambiente di rara e severa bellezza, dove l'asprezza della roccia si fonde con itinerari storici di grande respiro e fascino escursionistico. Nel settore compreso tra il gruppo della Moiazza e la catena di San Sebastiano/ Tamer, una giornata con due percorsi d'avventura su grandiosi panorami.

Itinerario A: Cima Nord di San Sebastiano per il Viaz dei Cengioni. Un vero e proprio "percorso di cengia", per escursionisti esperti e abituati ai terreni d'avventura, che percorre le articolate e severe pareti della catena del San Sebastiano lungo un tracciato affascinante ed esposto, fino a conquistare la solitaria Cima Nord (2488 m).

Itinerario B: Bivacco Grisetti e i labirinti della Moiazza – Un'escursione intensa e di grande interesse naturalistico e geologico, che risale lungo tracce tra mughi, gole e singolari spaccature rocciose. Superato un suggestionante canyon tra pareti verticali, il percorso conduce al cospetto del maestoso anfiteatro del Vant della Moiazza e Moiazzetta, approdando infine al solitario Bivacco Grisetti (2050 m).

Itinerario A: Cima N San
Sebastiano per Viaz dei Cengioni
Itinerario B: Biv. Grisetti

DIFFICOLTÀ

Itinerario A: EE/ passaggi di II grado
(alpinistico) – dotazione EEA
Itinerario B: EE

DISLIVELLO

Itinerario A: ↑ 1050 ↓ 1050
Itinerario B: ↑ 800 ↓ 800

DURATA ESCURSIONE

Itinerario A: 8,5 ore (soste escluse)
Itinerario B: 7 ore (soste escluse)

PRANZO al sacco

TRASPORTO mezzi propri

PARTENZA ore 05:15 da Udine,
(ritrovo h. 05:00) Parcheggio in **via**
Aspromonte ([Google Maps](#))

RIENTRO entro ore 19:30 a Udine

QUOTA PARTECIPAZIONE

SOCI: escursione gratuita
NON SOCI: assicurazione
obbligatoria (EUR 12,50 oppure
EUR 21,00 in base ai massimali)

ISCRIZIONE

Entro giovedì 03/09
Online alla pagina
<https://www.alpinafriulana.it/attivita/escursioni/> o Sportello SAF in sede

COORDINATORI

itin. A: Giancarlo Spelat, Giorgio Di
Giusto (348 2478339), Paolo Baiti
(333 4326644)
itin. B: Paolo Cignacco (333
6488093), Elisa Rossit (340
4613294), Elio Campiutti

COMMISSIONE ESCURSIONISMO



Società Alpina Friulana
Sezione di Udine del CAI OdV
Via Brigata Re, 29 – Udine
Segreteria – tel. (+39) 0432 504290
mail: escursionismo@alpinafriulana.it
website: www.alpinafriulana.it



Itinerario A

Dal Passo Duran (1601 m) ci s'incammina lungo il sentiero CAI 536. Al bivio a destra la pendenza aumenta, per conseguire quota in breve e traversare le roccette che danno inizio al Viaz dei Cengioni, uno dei percorsi di cengia più affascinanti e severi del gruppo. Il tracciato si snoda nella roccia che incide le pareti dei versanti ovest delle Cime dei Gravinai, de le Lastie e del San Sebastiano, incuneandosi e uscendo nella successione di gole che fin dal parcheggio abbiamo osservato adornare la montagna. Tre potranno essere i passaggi in arrampicata molto esposti, di cui uno aggirabile solamente attraverso una esigua strettoia. Il Viaz contorna quindi l'intero versante ovest al Sasso di Caleda, per poi dirigersi al termine delle sue propaggini. Da qui guadagniamo la Forcella di San Sebastiano (2350 m) e, risalendo per sfasciumi, ghiaie e roccette l'aerea cresta nord, la panoramichissima quota sommitale della Cima Nord di San Sebastiano (2488 m). Dalla croce di vetta lo sguardo spazia a 360° sulla Moiazza, il Pelmo, la Civetta e l'intera Conca Agordina. La discesa si effettua a ritroso; dopo la Forcella, per ripido ghiaione, ci si raccorda con il sentiero CAI 524 che ci fa dapprima scorrere sotto le imponenti pareti orientali del Sasso di Caleda, quindi ci riconduce al Passo Duran.

NB: pur non presentandosi difficoltà estreme, si attraversano cenge aeree, brevi balze di I e II grado alpinistico prive di protezione, canalini detritici e passaggi molto esposti o su roccia talvolta friabile o ricoperta di ghiaino. La progressione richiede concentrazione, passo fermo, assenza di vertigini ed elevata abitudine all'esposizione.

Itinerario B

Partiamo dal Passo Duran (1601 m) e seguendo il sentiero CAI 578 raggiungiamo i ruderi di Casera Moiazza (1754 m), con una vista strepitosa sul Pelmo. Da qui valuteremo se fare una deviazione fino alla cascata Spisolot e percorrere una cengia, attrezzata di un corrimano metallico, che permette di passare esattamente dietro il getto d'acqua, facendo attenzione al fondo particolarmente scivoloso. Da Casera Moiazza si continua in salita imboccando il sentiero 559 e poco dopo, a circa 1800 m, lo si abbandona e ci si inoltra sulla destra per una traccia poco evidente che, più avanti, si trasforma in uno stretto sentiero, segnalato solo da ometti. Si prosegue ancora in salita tra pini mughi e larici verso la bastionata rocciosa, fino ad una parete liscia che pare inaccessibile fino all'ultimo. Ed è proprio qui che, con un po' di attenzione, possiamo scorgere la "porta" (spaccatura nella roccia di circa 1 m) che ci apre al mondo dei labirinti della Moiazza. Lo stretto e tortuoso canyon fra alte pareti di roccia presenta alcuni passaggi che richiedono attenzione: il superamento di un piccolo salto in discesa per un masso incastrato (attenzione alle rocce scivolose), una breve ma molto stretta fessura da passare appiattendosi lungo la parete rocciosa (le ridotte dimensioni del passaggio richiedono una corporatura adeguata al suo attraversamento) e all'uscita un altro salto che si supera sfruttando un tronco appoggiato sulla roccia. Dopo di che si esce in un boschetto di mughi, sempre più rado, che si risale verso ovest fino a sbucare nel suggestivo Van della Moiazza, dove si incrocia il segnavia CAI del sentiero Angelini, grazie al quale percorrendolo verso sud si perviene al bivacco Grisetti (2050 m), in uno splendido anfiteatro naturale. Dal bivacco ritorniamo ai ruderi di casera Moiazza e riprendiamo il sentiero di andata in direzione del Passo Duran.



IL REGOLAMENTO CE COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE DEL PROGRAMMA
ED È SCARICABILE ONLINE: [link Regolamento CE](#)

L'iscrizione comporta l'automatica accettazione del Regolamento CE e ha validità solo se confermata via mail dalla Segreteria SAF entro il giorno precedente l'uscita.

Il mancato rispetto delle prescrizioni comporta l'allontanamento dall'escursione.

EQUIPAGGIAMENTO / ABBIGLIAMENTO ADEGUATO A ESCURSIONI IN MONTAGNA E ALLA STAGIONE: calzature idonee con suola in Vibram, giacca/guscio antipioggia, pile, guanti, berretto; consigliato un ricambio completo da lasciare in auto.

Inoltre, si raccomanda di dotarsi di occhiali da sole, crema solare, cappellino, adeguata riserva di bevande, pranzo al sacco. Consigliati i bastoncini.

ITINERARIO A: ATTREZZATURA OBBLIGATORIA OMOLOGATA: caschetto, imbracatura e set da ferrata (normativa EN 958:2017 / EN 958:2024).

ITINERARIO B: ATTREZZATURA OBBLIGATORIA OMOLOGATA: caschetto

NOTE E REGOLE DI COMPORTAMENTO: si richiede a tutti i partecipanti di avere una buona preparazione fisica e di rispettare i tempi di marcia; inoltre, di prendere visione del programma e del percorso previsti e di attenersi agli stessi, di dotarsi di carta topografica del luogo, di mantenersi sempre in gruppo seguendo le disposizioni dei Direttori di Escursione. Questi ultimi si riservano la facoltà di apportare modifiche a quanto programmato in base alle condizioni metereologiche, dell'itinerario, del quantitativo di neve in loco e a qualsiasi altra situazione che possa compromettere la sicurezza e il buon esito dell'escursione.

CARTOGRAFIA

Carta topografica TABACCO 025. Dolomiti di Zoldo Cadorine e Agordine, scala 1:25.000

SOCCORSO

Tel. 112 (Numero di emergenza Unico Europeo)

ESCURSIONE SUCCESSIVA

Domenica 13 settembre 2026 – Via ferrata Cassiopea al Torrione Comici e Truoi dai Sclops



@Denis Perilli-Lo Scarpone

